

Autorizzazione Base:

L 208/1998 art 1 comma 1

Durata:

2000 – 2006

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Autorizzazione Base:

L 181/1989 art 5 bis

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Autorizzazione Base:

L 181/1989 art 5

Durata:

2000 – 2019

Scopo della legge:

La legge n. 181/1989 è volta alla reindustrializzazione delle aree colpite da crisi siderurgica, in particolare, Napoli, Terni, Genova e Taranto (aree prioritarie); Massa, Lovere, Piombino Villadossola e Trieste (aree non prioritarie); nonché nelle nuove aree di crisi industriale diverse da quella siderurgica, come individuate da specifiche delibere CIPE.

Autorizzazione Base:

DL 415/1992 art 1 comma 2

Durata:

1992 – 2006

Scopo della legge:

L'intervento destinato alle imprese operanti nei settori estrattivo, manifatturiero, dei servizi, della produzione e distribuzione di energia elettrica e delle costruzioni, prevede la concessione di un contributo in conto impianti e di un finanziamento agevolato calcolati in percentuale degli investimenti ammissibili, nei limiti delle misure massime stabilite dal decreto attuativo, variabili in relazione alla localizzazione dell'iniziativa ed alle dimensioni dell'impresa.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'art. 8-bis della legge n. 127/2007 sono state introdotte alcune modifiche importanti che riguardano sostanzialmente due aspetti: il primo strettamente riferito alle procedure dell'attuale impostazione dello strumento, con lo scopo di semplificare e rendere più efficiente il procedimento e di accelerarne i tempi di conclusione soprattutto nella fase di erogazione a saldo dei contributi; il secondo destinato a ridefinire lo strumento per renderlo più efficace. La modifica attiene sostanzialmente al decreto di concessione definitiva, previsto dalla precedente normativa che viene sostituito dall'atto di liquidazione a saldo e conguaglio da parte delle Banche concessionarie.

Autorizzazione Base:

DLG 112/1998 art 19 comma 1

Durata:

1998 – 2011

Scopo della legge:

Conferimento alle Regioni di tutte le funzioni amministrative statali concernenti la materia dell'industria, non riservate allo Stato, e in particolare quelle inerenti alla concessione di agevolazioni, contributi, sovvenzioni, incentivi e benefici di qualsiasi genere all'industria, ivi compresi quelli per le piccole e medie imprese, per le aree ricomprese in programmi comunitari, per programmi di innovazione e trasferimento tecnologico, nonché quelli per singoli settori industriali, per l'incentivazione, per la cooperazione nel settore industriale, per il sostegno agli investimenti per impianti ed acquisto di macchine, per il sostegno allo sviluppo della commercializzazione e dell'internazionalizzazione delle imprese, per lo sviluppo dell'occupazione e dei servizi reali alle industrie.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 878

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Incremento di fondi di garanzia interconsortili gestiti dalle società finanziarie di cui al comma 1 dell'art. 24 del D.L. n. 114/98 e destinati alla prestazione di controgaranzie a favore dei consorzi e delle cooperative di garanzia collettiva fidi partecipanti.

Autorizzazione Base:

LF 296/2006 art 1 comma 841

Durata:

2007 – 2009

Scopo della legge:

Riposizionamento strategico e competitivo del sistema economico italiano nel mercato mondiale attraverso la creazione di una stretta collaborazione tra imprese private, mondo finanziario, centri di ricerca e università nell'ambito di cinque aree tecnologico produttive, caratterizzate da forte impatto per lo sviluppo economico e produttivo del Paese.

Autorizzazione Base:

LF 244/2007 art 2 comma 547

Durata:

2008 – 2010

Scopo della legge:

Incremento dell'occupazione nelle aree più disagiate del Paese.

Missione/Programma: 12/4**Autorizzazione Base:**

L 26/1986 art 6 comma 1 punto C

Durata:

2000 – 2009

Scopo della legge:

Provvidenze per l'incentivazione ed il rilancio di attività economiche localizzate nei territori delle province di Trieste e Gorizia con lo scopo di contribuire alla rimozione di marginalità e di squilibrio socio-economico conseguenti alla particolare collocazione territoriale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Con l'esercizio 2009 è cessato il rifinanziamento della legge di spesa ed il conseguente trasferimento dei fondi, per le finalità sopraindicate, in favore della Camera di commercio di Gorizia.

L'ultima erogazione è avvenuta nel 2010, con il trasferimento alla CCIAA, della somma di euro 1.500.000,00 c/residui 2009.

Autorizzazione Base:

L 105/2006 art 1 comma 4

Autorizzazione Rifinanziante:

L 99/2009 art 12 comma 4

Durata:

2009 – 2011

Scopo della legge:

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stanziamento previsto dalla norma per l'attuazione delle finalità sopraindicate è di **9 milioni di euro** – tre milioni per ciascuno degli anni 2005, 2006 e 2007. Di tale importo, nell'esercizio 2008, era stata impegnata la somma di euro 3.000.000,00; il rimanente stanziamento di Euro 6.000.000,00 è stato assegnato all'economia per le ragioni sotto indicate. Nel corso del 2010 si è provveduto ad erogare la tranche di 3.000.000,00 c/residui 2008 in favore della Fiera di Bologna per la realizzazione del casello autostradale Bologna-Fiera

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

La carenza normativa ha comportato l'**assegnazione all'economia della somma di euro 6.000.000,00** (differenza tra somma stanziata e somma erogata) ; la legge, infatti, non individuava, nello specifico, né i beneficiari né le modalità di riparto del fondo tra i vari Enti fieristici, fatta eccezione per lo stanziamento destinato alla Fiera di Bologna, esplicitamente indicata come beneficiaria nel testo della norma. Nel riproporre il rifinanziamento della norma è stato redatto un testo di legge più completo ed esaustivo che ha previsto, nel dettaglio, le modalità di riparto dello stanziamento, da attuarsi attraverso bandi di gara con relativa graduatoria, previa valutazione dei progetti presentati dai vari enti fieristici, da parte di una commissione appositamente costituita

Ragioni giustificative dell'adozione degli eventuali rifinanziamenti/definanziamenti della legge in scadenza:

Legge 99/2009 – Interventi dello Stato nel sistema fieristico nazionale

Scopo della legge

Istituzione di un Fondo di mobilità al servizio delle fiere allo scopo di assicurare la funzionalità dei sistemi fieristici di rilevanza nazionale.

Stato di attuazione della legge al 31.12.2010

A fronte dello stanziamento di 6 milioni di euro - due milioni per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011 - nell'esercizio 2010 è stata impegnata la somma di euro 4.000.000,00 (di cui 2.000.000,00 in c/ residui 2009 e 2.000.000,00 in c/ competenza 2010), a favore delle regioni Piemonte, Liguria, Toscana, Emilia Romagna ed Umbria.

Per quanto concerne lo stanziamento di due milioni di euro assegnato per l'esercizio 2011, dopo la pubblicazione del comunicato (bando) e successivamente all'esame dei programmi pervenuti - da parte della Commissione paritetica prevista dall'art. 1, comma 3, del decreto interministeriale 11 maggio 2009, recante i criteri di riparto del fondo - si è provveduto, con decreto 14 giugno 2011, in corso di registrazione, all'approvazione della graduatoria ai fini del riparto provvisorio della predetta somma.

L'eventuale rifinanziamento per il triennio 2012 - 2014 sarebbe auspicabile al fine di dare continuità al settore, con l'intento di soddisfare le richieste di quegli Enti fieristici che, pur avendo partecipato con un progetto ai bandi di gara precedenti, ne sono rimasti esclusi per insufficienza dei fondi a disposizione.

Missione/Programma: 15/8**Autorizzazione Base:**

LF 296/2006 art 1 comma 927

Durata:

2007 – 2011

Scopo della legge:

Diffondere la tecnologia della televisione digitale su tutto il territorio nazionale

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2010. Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7596** con la legge finanziaria 296/2006, art. 1, comma 929 per un importo di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009. Per l’anno 2010 sono stati utilizzati fondi riassegnati dalla legge 9 aprile 2009 n. 33, per un importo complessivo di 53.514.800,00 di euro

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito e raggiunto secondo il calendario e gli obiettivi prefissati mediante la “digitalizzazione” di tutte le regioni calendarizzate per il 2010.

Missione/Programma: 16/4**Autorizzazione Base:**

L 160/2005 art 1

Durata:

2005 – 2013

Scopo della legge:

Realizzazione di progetti per: lo smantellamento dei sommergibili nucleari; riprocessamento/trattamento, trasporto, stoccaggio e deposito dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito; creazione e mantenimento di un sistema di protezione fisica dei siti nucleari; bonifica dei siti contaminati da sostanze radioattive; creazione e mantenimento di una infrastruttura per la realizzazione delle predette attività'.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Sono stati effettuati i necessari trasferimenti di risorse finanziarie alla Società Gestioni Impianti Nucleari SOGIN, incaricata di provvedere al coordinamento generale e allo svolgimento di attività amministrative e operative finalizzate alla realizzazione dei progetti, individuati ed approvati dal Comitato direttivo. È stato garantito il funzionamento dell'Unità di Gestione Progettuale costituita per lo svolgimento delle attività tecnico progettuali e la risoluzione delle questioni operative connesse alla realizzazione dei progetti. L'attuazione dell'accordo ha incontrato un breve stallo iniziale per l'avvio del funzionamento di tutti gli organi previsti dall'accordo e successivamente un contenuto differimento per il trasferimento del capitolo 7611 (7345 fino all'esercizio 2009) dal programma 11.5 al programma 16.4. Sarà valutata alla scadenza dei finanziamenti l'eventualità di richiedere il rifinanziamento della legge. Si fa presente che il Responsabile del Centro di costo ha chiesto, trattandosi dell'attuazione di un accordo internazionale, la modifica della classificazione del capitolo da fattore legislativo ad onere inderogabile ed ha evidenziato l'esigenza di disporre degli stanziamenti previsti annualmente dalla legge istitutiva. Tali stanziamenti sono stati ridotti nel 2011 dalla legge di bilancio da 44 a 22,9 mil. di euro, con un successivo accantonamento di 2,4 milioni di euro.

Eventuali nuovi programmi da avviare:

Nuovi progetti sono stati recentemente approvati dal Comitato direttivo

Missione/Programma: 17/14**Autorizzazione Base:**

L 239/2004 art 1 comma 119 punto 4

Durata:

2004 – 2006

Scopo della legge:

La legge ha lo scopo di promuovere l'espansione dell'offerta energetica, anche al fine di migliorare la sicurezza degli approvvigionamenti e di garantire un efficace assetto delle infrastrutture energetiche.

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Per il triennio 2004-2006 il Ministero delle attività produttive, di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, realizza studi di fattibilità e progetti di ricerca in materia di tecnologie pulite del carbone e ad "emissione zero", progetti di sequestro dell'anidride carbonica e sul ciclo dell'idrogeno, consentendo una efficace partecipazione nazionale agli accordi internazionali esistenti al riguardo e all'International Energy Forum, nel limite di spesa, di euro 5.000.000 per ciascuno degli anni dal 2004 al 2006. Nel corso dell'anno 2006 sono stati impegnati 3.000.000 di euro a favore dell'ex IPI a seguito della sottoscrizione di Convenzione in data 28/1/2006

Gli impegni assunti in favore dell'IPI pari ad euro 698.939,46 per il quale non può essere effettuata la liquidazione, in quanto con il decreto 78/2010 l'IPI è stato soppresso, e non è stato ancora definito il nuovo beneficiario della liquidazione.

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

È necessario rilevare la criticità rappresentata dalla soppressione di IPI. Tale soppressione ha suscitato l'insorgenza di una nuova problematica connessa con la gestione delle somme, talvolta già richiamate dalla perenzione amministrativa, da erogare all'istituto, a seguito della stipula di Convenzioni con IPI stesso, in qualità di ente in house del Ministero, avvenute in esercizi finanziari precedenti su materie di competenza del Dipartimento. Ove tali somme non saranno corrisposte nell'anno 2011, non se ne potrà più disporre e questo inciderà negativamente sull'intera struttura di disponibilità di risorse finanziarie complessive.

Missione/Programma: 17/17**Autorizzazione Base:**

L 46/1982 art 14

Durata:

1982 – 2010

Scopo della legge:

Agevolare le imprese artigiane, i centri di ricerca industriale nonché gli altri soggetti di volta in volta individuati dai bandi tematici previsti dall'articolo 11 della direttiva 16 gennaio 2001. Sono ammessi i programmi relativi ad attività di sviluppo precompetitivo che possono comprendere anche attività connesse, e comunque non preponderanti, di ricerca industriale.

Missione/Programma: 17/18**Autorizzazione Base:**

L 57/2001 art 22 comma 3

Durata:

2001 – 2015

Scopo della legge:

Sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni .

Stato di attuazione della legge al 31/12/2010:

Lo stato di attuazione della legge al 31/12/2010 è il seguente :

Lo stanziamento è stato assegnato sul **capitolo 7220** con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 31 luglio 2001.

E' stato effettuato un impegno quindicennale di 44,15 mln. di euro assunto nel 2001 per il pagamento di n.2 rate annue di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2015) per complessivi 2,94 mln. di euro. E' stato effettuato un ulteriore impegno quindicennale di 2,33 mln. di euro assunto nel 2002, per il pagamento di n.1 rata annua di mutuo per quindici anni (scadenza nel 2016), di 0,15 mln di euro.

Nell'anno 2010 è stata sostenuta la spesa di 3,1 mln. di euro per il pagamento delle rate di mutuo scadenti al 31/12/2010 .

Ragioni della mancata realizzazione degli scopi della legge:

Lo scopo della legge è stato perseguito tramite la stipula di tre convenzioni aventi ad oggetto lo sviluppo e potenziamento della ricerca nel campo delle comunicazioni, con enti specializzati nel settore.